REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Occorre dare una risposta precisa alla domanda di lavoro dei disoccupati

TELEGRAMMA DI VALENZI A MORO PER IL RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Un corteo ieri sera attraverso il centro per la scarcerazione dei 29 disoccupati - L'assemblea dei dipendenti dell'Einaudi esprime sdegno per le cariche della polizia - Abbandonato dai disoccupati il Comune di Acerra - Manifestazioni a Torre Annunziata

In relazione agli incidenti verificatisi in città, il sindaco, compagno Maurizio Valenzi, ha inviato al presidente del consiglio dei ministri, on. Aldo Moro, il seguente telegramma: «gravissimi incidenti verificatisi molti punti della città confermano stato di esasperazione, già da me evidenziato nel corso del colloquio di dicembre e nella successiva lettera inviata, di migliaia di napoletani che rimangono senza lavoro nonostante precisi impegni assunti a livello governativo nel quadro della vertenza Campania. Tali incidenti, anche se per taluni aspetti controproducenti, costituiscono preciso segnale di allarme rispetto ad una situazione in pericoloso continuo aggravamento che non può essere fronteggiata con promesse sistematicamente disattese e tanto meno con misure repressive ordine pubblico.

Sono invece necessari immediati, concreti interventi straordinari, capaci di dare una prima effettiva risposta in un quadro organico alla pressante domanda di lavoro di decine di migliaia di disoccupati e al tempo stesso di ripristinare rapporti fiducia in istituzioni et solidarietà democratica».

Intanto i disoccupati organizzati dopo gli incidenti dell'altro giorno, conclusisi con l'arresto di 29 manifestanti, hanno organizzato un composto corteo che si è snodato per le vie del centro sciogliendosi a piazza Matteotti.

«Libertà immediata per i compagni arrestati» è stato lo slogan più volte ripetuto.

Bordate di fischi ci sono state all'altezza degli uffici della questura a via Medina. E' stato scandito anche qualche slogan contro la polizia. Il corteo era seguito da numerosi automezzi della celere. La manifestazione ha avuto inizio poco dopo le diciassette. In precedenza c'erano stati tre concentramenti di disoccupati: a piazza Mancini, a piazza Matteotti e a piazza Nicola Amore.

Apriva il corteo un cartello con su scritto: «Bosco non tremare, vogliamo solo lavorare». La manifestazione è proseguita per via Verdi, via Roma, piazza Trieste e Trento, via Medina e quindi piazza Matteotti.

Qui c'è stato un breve comizio. Un delegato prendendo la parola ha ricordato la necessità di continuare in una lotta unitaria senza accettare alcuna provocazione. I disoccupati quindi si sono dati appuntamento per questa mattina alle 9 a piazza Plebiscito per manifestare davanti agli uffici della prefettura.

Sempre nella giornata di ieri i lavoratori della Einaudi hanno emesso un comunicato sugli incidenti dell'altro giorno. Dopo aver precisato che tra gli arrestati c'è il loro collega Bruno Pugliese che si trovava sul luogo degli scontri perché era di passaggio, i lavoratori della Einaudi hanno deplorato la pesante carica delle forze dell'ordine.

I disoccupati di Acerra, che da un paio di giorni occupavano il comune, hanno terminato ieri la protesta dopo un incontro con il sindaco.

Intanto nella mattinata di ieri a Torre Annunziata un gruppo di circa 300 disoccupati ha bloccato la circolazione automobilistica in corso Vittorio Emanuele, provocando gravi disagi alla cittadinanza perché sono stati bloccati circa 10 pullman. Verso le 12 l'occupazione è stata estesa anche al palazzo comunale, dove precedentemente si era svolta una riunione tra la giunta comunale di sinistra e i disoccupati. I disoccupati chiedono che siano sbloccati i 54 posti di lavoro ottenuti dopo l'incontro alla regione Campania tra la giunta comunale di Torre Annunziata, il presidente dell'ospedale civile e il console del porto di Torre Annunziata. Essi vogliono che questi posti siano assegnati con criteri rigidi, dagli organi competenti, ma che vengano scelti tra i disoccupati attivi che da tre anni lottano continuamente per conquistare un posto di lavoro.

Per sostenere e rafforzare le loro tesi ribadiscono che già altre volte, seguendo questi criteri, sono state assunte altre persone: invece dall'ultima riunione svoltasi lunedì alla prefettura tra il sindaco compagno Telese e rappresentanti delle aziende della foce del Sarno, oltre ad aver avuto una risposta negativa per il reperimento di nuovi posti di lavoro, si è manifestato da parte della prefettura una volontà negativa verso la forma di assunzione voluta dai disoccupati. Questi ultimi intendono continuare la lotta fin quando non avranno ottenuto i risultati sperati.

La giunta comunale ha inviato telegrammi al sottosegretario Bosco e al vice-prefetto dottor Catenacci affinché si possano trovare soluzioni adeguate alla gravità della situazione.

Un aspetto della manifestazione di ieri sera per la scarcerazione dei disoccupati arrestati

Ancora un rinvio delle trattative per il pomodoro

La SME e l'industria di Stato dietro il «diktat» dei conservieri

Si tratta — dice Giovanni Perrotta, consigliere regionale del PCI — di una questione seria e grave La giunta regionale deve impegnarsi a fondo, cosa che finora non è avvenuta - Sprechi e distorsioni

Nonostante le vaste iniziative unitarie e di lotta, assunte in queste settimane nella nostra regione, l'ultimo incontro svoltosi a Roma per la trattativa del pomodoro ha fatto registrare una nuova rottura.

Gli industriali, infatti, hanno respinto le pur contenute richieste dei produttori, facendo pesare ancora una volta il diktat del dimezzamento della produzione che significherebbe un colpo gravissimo per l'economia della Campania e di altre importanti regioni.

Una nuova riunione è stata convocata per il prossimo 7 aprile e ad essa parteciperanno i rappresentanti delle regioni interessate. Una nuova responsabilità viene, dunque, a gravare sull'ente regione, che assume un ruolo di grande rilievo nello svolgimento della difficile trattativa.

«Noi siamo — ci dice Giovanni Perrotta, consigliere regionale del PCI e membro della segreteria regionale — perplessi e rammaricati per il peso che gli organi della nostra regione hanno avuto nella vicenda.

Possiamo dire, infatti, che essi non hanno svolto nessun ruolo, neppure di spinta, mentre la questione che ci troviamo davanti è seria e grave.

Il «premio» accordato quasi come un'elemosina dal MEC — continua Perrotta — può dare l'illusione che per quest'anno non ci saranno problemi enormi; può favorire la frantumazione tra le forze sociali interessate; può aprire il varco alle manovre di chi punta al rinvio, senza rendersi conto che di anno in anno un apparato produttivo di grande rilevanza, subisce colpi su colpi. Nel settore alimentare non bisogna poi dimenticare — aggiunge Perrotta — che c'è la più alta concentrazione delle multinazionali, mentre le stesse aziende a partecipazione statale hanno rappresentato elementi di distorsione economica e politica».

E' questo — ad esempio — il caso della SME, la società finanziaria formata per il 51 per cento da capitale IRI e per il restante 49 per cento da capitale ex-elettrico, che finora ha sempre rifiutato un confronto con gli organi regionali e che rappresenta un intreccio complicatissimo di molteplici interessi speculativi.

La SME, infatti, pur controllando il 40 per cento del settore non rende conto a nessuno del suo operato. Eppure alcuni dati vanno al di là di pure e semplici coincidenze: dal 1961 al 1971, infatti (il decennio cioè in cui si concretizza questa presenza SME nel settore alimentare) gli addetti all'industria di trasformazione passano da 43.000 a 37.000 circa. Mentre le unità locali precipitano (nella sola Campania) da 4110 a poco più di 3500. Intanto, nel 1974 (l'anno in cui quasi nessuna industria riesce a distribuire dividendo agli azionisti) la SME, con un fatturato di oltre 620 miliardi all'anno, distribuisce un dividendo del 5%.

«Si tratta — osserva il compagno Perrotta — di una finanziaria-tuttofare: la SME, infatti, possiede in proprio aziende agricole collegate alla produzione di barbabietole, latte, ortofrutta. E' nel settore della forestazione e della carta. E' la terza forza della grande distribuzione; è interessata alle speculazioni collegate ai centri direzionali di Taranto e di Napoli; alla tangenziale. Possiede industrie in Spagna ed in Etiopia sottratte a qualunque controllo accurato, anche per quanto riguarda la circolazione di capitali.

«Sarebbe davvero un assurdo — sottolinea Perrotta — se dovessimo scoprire che aziende pubbliche hanno partecipato all'esportazione dei capitali all'estero».

In effetti, nel settore alimentare, si tocca meglio che altrove con mano il caos e la confuzione nell'utilizzazione distorta dei capitali di stato: infatti aziende pubbliche diverse tra loro operano addirittura in concorrenza, oltre che con metodi, per così dire, disinvolti: la SOGEPA, infatti, a capitale EFIM-IMI si costituisce in consorzio con un capitale di 3 miliardi e decide, dopo due anni, di sbaraccare presentando un conto in deficit di 8 miliardi. Così la GE-Zoov di Caserta che, partita con 2 miliardi di capitale, chiude con un deficit di 4 miliardi, senza neppure uno dei 500 bovini ancora in proprietà».

Si tratta, quindi — conclude il compagno Perrotta — di capire che il comportamento delle Partecipazioni statali è decisivo per agricoltura, industria di trasformazione e settori indotti: e certamente non si può continuare in questo modo.

In questo cambiamento anche le regioni (particolarmente la nostra) hanno un dovere preciso da assolvere, proprio in quanto si tratta di questioni di valore e rilievo nazionale.

Conferenza con Abdon Alinovi

Le proposte del PCI per uscire dalla crisi

Questo pomeriggio, alle ore 17, nella sala del consiglio provinciale a S. Maria La Nova, a cura della cellula del PCI dei dipendenti dell'amministrazione provinciale, il compagno Abdon Alinovi, della direzione del partito terrà una conferenza pubblica sull'attualità della strategia unitaria del PCI per uscire dalla crisi e portare avanti la democrazia italiana. Un tema questo di particolare rilievo all'indomani dei congressi del PSI, del PSDI e della DC.

Il CIPE approva l'investimento FIAT

Il CIPE ha approvato il progetto di investimento della FIAT a Grottaminarda. La spesa d'impianto prevista è di 17 miliardi e dare una occupazione di 650 unità.

L'esecutivo PSI per la Linea 1 del «metrò»

La linea 1 della metropolitana è una struttura «indispensabile, in una moderna visione della politica dei trasporti, a soddisfare le pressanti esigenze della collettività relative al potenziamento del trasporto pubblico»: così si esprime in un suo comunicato il comitato esecutivo della federazione napoletana del PSI, che ha discusso sulla metropolitana in vista delle decisioni della giunta e del consiglio comunale.

La realizzazione della linea 1 costituisce inoltre, dichiara il comitato esecutivo socialista, uno degli impegni programmatici fondamentali dell'amministrazione di sinistra e della continuità della partecipazione socialista in giunta. Gli adempimenti devono inoltre essere finalizzati anche ad assicurare nuove fonti di lavoro in questa fase particolarmente grave e delicata per l'economia.

Il comitato esecutivo nella sua riunione, presieduta dal prof. Guido De Martino, e con la partecipazione dei membri della direzione del comitato centrale e del gruppo consiliare comunale, ha esaminato i problemi politici connessi alle conclusioni del 40. congresso del PSI, ha convocato per il 6 aprile il direttivo della federazione, ed ha espresso il compiacimento dei socialisti napoletani per il positivo successo ottenuto dalla lista di sinistra nelle recenti elezioni universitarie.

Assemblea PCI sul centro storico

SALERNO, 31

Si svolge domani 1 aprile, alle ore 18 presso la sezione Di Vittorio, una conferenza stampa sul tema: «Misure urgenti e una politica per risolvere i problemi del centro storico di Salerno». Interverranno i compagni Franco Fichera, segretario della federazione, il compagno architetto Roberto Visconte capogruppo al comune, e il compagno Giuseppe Amarante capogruppo alla regione.

Dal sindaco PCI di Boscotrecase

Querelato per diffamazione foglio dc di Torre Annunziata

Il Sindaco di Boscotrecase, compagno Giuseppe Izzo, ha sporto querela nei confronti del direttore de «La Voce della Provincia», un foglio che viene stampato a Torre Annunziata e che è legato agli ambienti più retrivi della DC locale.

Il responsabile di questo periodico, Pasquale D'Amelio, dovrà rispondere di diffamazione aggravata a mezzo stampa per aver pubblicato una nota in cui si parla di un presunto scandalo edilizio che si sarebbe verificato nel territorio di Trecase con la complicità dell'Amministrazione Comunale ed in particolare del Sindaco.

Che si tratti di una grossolana falsità, si rileva dal fatto che la nota porta la firma di un individuo che è completamente sconosciuto sia all'indirizzo riportato sul giornale, sia all'Anagrafe di Boscotrecase e di Torre Annunziata.

E' evidente che tutto ciò non è da attribuire ad un infortunio giornalistico ma ad una precisa volontà di sollevare ombre sull'operato dell'Amministrazione di sinistra, eletta dal voto popolare il 15 giugno, proprio perché essa si è contraddistinta nel reprimere gli abusivismi che hanno trovato sempre nella Voce della Provincia una non fortuita copertura.

In un documento comune le sezioni del P.C.I. di Trecase e Boscotrecase, nel condannare il riprovevole comportamento del foglio e del suo direttore, precisano che non di abuso edilizio si tratta, ma di una costruzione regolare che si sta realizzando in conformità alla licenza edilizia rilasciata peraltro dall'ex Sindaco Pirozzi, democristiano.

«La bustarella di 10 milioni di cui parla l'articolista fantasma — continua il documento — non è costume di casa comunista, ma del partito cui il giornale è legato, come si ha occasione di leggere su tutta la stampa nazionale ed internazionale».

Michele Fiorenza

Si terrà nei prossimi giorni

Incontro fra i magistrati che si occupano di Standa

Il sostituto Serpico vedrà il giudice Fiasconaro che ha aperto l'inchiesta a Spoleto - Possibile la riunione per i vari procedimenti

E' previsto a breve termine un vertice tra i due magistrati che a Napoli e Spoleto si interessano al caso delle licenze Standa, per le quali sarebbero state fatte scivolare varie somme per far andare avanti le pratiche. L'indagine per il caso più clamoroso è in corso a Spoleto, dove il giudice Fiasconaro ha emesso alcuni mandati di cattura per grossi esponenti della società. Presso la procura di Napoli il sostituto Francesco Serpico sta indagando sul caso dell'eurostanda di Casoria; molte comunicazioni giudiziarie sono state inviate ad amministratori locali e regionali. Anche ieri il magistrato si è recato a Casoria per compiere alcuni accertamenti.

In effetti, almeno per quanto riguarda la procura di Napoli, si sta cercando di capire quale era la prassi normalmente seguita presso il comune di Casoria, quali le norme consuetudinarie adottate, per poter valutare se nel caso dell'Eurostanda vi sia stato o meno un criterio diverso dal solito.

Il sostituto Serpico controllerà nell'incontro con i suoi colleghi delle altre città quali siano i punti comuni fra i vari processi.

Non è da escludersi che ad un certo punto — di ufficio o su richiesta della difesa della Standa — si possa giungere alla riunione dei vari procedimenti.

Intanto alla procura di Napoli continuano a pervenire lamentele da parte di persone cui è stato notificato l'avviso di procedimento che si ritengono assolutamente estranee alla vicenda. Si precisa che da parte dei giudici non si pensa minimamente che tutte le persone «avvisate» siano responsabili. Purtroppo, ad evitare nullità che poi investirebbero tutta l'istruttoria, il meccanismo processuale impone che tutti vengano avvisati, altrimenti l'istruttoria potrebbe crollare se il nome di qualcuno venisse fuori in un secondo momento. Il sostituto Serpico proprio rendendosi conto della delicatezza delle posizioni di alcuni «avvisati» sta conducendo indagini con tutta la rapidità possibile, alfine di inquadrare ognuno esattamente nelle proprie responsabilità.

Medaglia d'oro del Comune ad Elio Cotena

Il compagno Ricciotti Antinolfi, assessore allo sport del comune di Napoli, premierà con una medaglia d'oro il campione europeo dei pesi piuma Elio Cotena.

La cerimonia sarà ripresa dalla televisione e si svolgerà oggi pomeriggio all'Arenaccia poco prima.

La premiazione intende essere un riconoscimento dei meriti sportivi del campione: Cotena, nell'apprendere la notizia dell'iniziativa di Antinolfi, si è mostrato profondamente soddisfatto.

Da parte sua Antinolfi ha ribadito il significato della premiazione. «Si sa che noi non siamo favorevoli allo sport inteso come agonismo puro e pertanto non vorrei che si equivocasse sul significato della consegna della medaglia. Il nostro gesto vuole essere esclusivamente un riconoscimento ad Elio Cotena, uno sportivo che pratica il pugilato».

Prezzo del pane: i sindacati contro l'aumento

Il comitato consultivo prezzi ha adottato ieri, una grave decisione. Malgrado il parere contrario dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali è stata assunta la decisione di sottoporre la proposta di aumento del prezzo del pane di tipo 0 dalle attuali 200 lire a 270-280 lire al chilo al comitato provinciale prezzi.

La segreteria della federazione provinciale CGIL-CISL-UIL ha emesso un comunicato in cui si legge:

«In un momento nel quale l'accresciuta tensione inflazionistica e l'aumento generale del costo della vita ha determinato a Napoli ulteriori gravi danni ai livelli già bassi di reddito ed alle drammatiche condizioni di vita per la gran parte della cittadinanza, il ritocco del prezzo del pane rischia di essere causa di aumenti a catena dei prezzi degli altri generi di prima necessità,

Dalla Guardia di Finanza

Contrabbandiere arrestato: sequestrati due motoscafi e sigarette

Un ingente quantitativo di sigarette, due motoscafi, numerose auto sequestrate ed un contrabbandiere arrestato: questo il bilancio delle operazioni anticontrabbando compiute dalle motovedette della guardia di finanza di Napoli coadiuvate da un elicottero e da diverse pattuglie a terra. Messi in guardia da ritrovamenti di quantitativi minori di sigarette, i finanzieri avevano organizzato una battuta a vasto raggio per la notte tra il 30 ed il 31 marzo.

I primi ad essere sorpresi sono stati due grandi motoscafi, bloccati dopo spericolate evoluzioni durante le quali gli uomini che erano a bordo sono probabilmente riusciti a passare su altri mezzi. Sugli scafi e nelle immediate vicinanze sono stati rinvenuti più di 80 cartoni di «bionde».

Nel frattempo a terra venivano fermate auto sospette con conseguente ritrovamento di più di mezza tonnellata di sigarette. Nel corso di questa operazione è stato arrestato il giovane Ciro Guasco, residente al Vico Maiorani 31, il quale alla guida di una Opel-Kadett aveva costretto ad un lungo inseguimento i finanzieri ed una volta raggiunto aveva tentato di aggredirli. Continuano, intanto, le ricerche per identificare gli altri responsabili dell'illecito trarfico.

Torre del Greco

Sgomberate 6 famiglie da palazzo pericolante

Sei famiglie hanno dovuto sgomberare uno stabile in via Salvatore Noto 27 a Torre del Greco, in seguito al crollo di una rampa di scale avvenuto ieri mattina poco dopo le sette. Si tratta di un vecchio palazzo di 4 piani, che già altre volte aveva causato preoccupazione intorno alla sua sicurezza: ieri, infine, la rampa tra il primo e il secondo piano è crollata, senza causare danni agli inquilini. I vigili del fuoco, accertato che anche le rampe tra il terzo e quarto piano erano pericolanti, hanno disposto lo sgombero del fatiscente palazzo.

Aumento pesantissimo delle tariffe

Prezzi esosi ed inquinamento denunciati 6 camping a Licola

In un esposto un gruppo di campeggiatori segnala una serie di abusi edilizi - I gestori pagano poche lire per i suoli demaniali e pretendono 300 mila lire l'anno per il fitto

Una grave speculazione ed anche una serie di abusi edilizi e di inquinamenti sono stati denunciati alla magistratura da un folto gruppo di campeggiatori i quali chiedono fra l'altro al magistrato di intervenire immediatamente, prima che inizi la stagione turistica. Gli episodi elencati nell'esposto sono indubbiamente gravi e destinati ad infliggere un altro grave colpo al già scarso movimento turistico.

I gestori dei campeggi lungo il litorale da Poazzuoli a Licola, e precisamente quelli denominati «Liternum», «Partenope», «Internazionale», «Stella Marina», «Sole mio», ed «Enal» hanno costruito — dichiara l'esposto — manufatti in muratura senza alcuna licenza, deturpando la macchia mediterranea e in dispregio alla legge per la tutela del paesaggio. Hanno inoltre «creato condotti fognari che vanno ad immettersi nei canali di bonifica e nell'affluente del lago Patria, e che inquinando le acque causano gravi danni al patrimonio ittico».

Gli stessi gestori inoltre hanno costituito un vero e proprio monopolio, applicando tariffe assurde per i fitti del suolo: infatti per circa 80 metri quadri pretendono da 250 mila a 300 mila lire l'anno. Gli stessi gestori pagano all'opera nazionale combattenti, concessionaria del suolo demaniale, appena sessanta lire al metro quadro: il raffronto fra queste cifre può dare un'idea dei grossi profitti che i gestori dei campeggi intendono procurarsi sulle spalle dei campeggiatori.

Ma non è limitato al fitto del suolo questo inaccettabile sfruttamento: presso gli spacci alimentari vengono praticati prezzi esosi e non vengono rilasciate mai nè bollette nè ricevute per le somme pagate, il che fa giustamente sospettare ai denuncianti che sotto c'è qualche grossa evasione fiscale.

Nell'esposto si segnala alla magistratura che ciascun campeggio ha ricevuto oltre 500 piazzuole di sosta di circa 90 metri quadri ciascuna: con una presenza giornaliera di circa 10 mila persone nei sei campeggi, gli introiti dovrebbero ammontare, secondo le tariffe pretese dai campeggiatori, a circa un miliardo al giorno. Un affare colossale su un suolo demaniale — che praticamente dovrebbe essere aperto al godimento di chiunque — e sulla pelle di quei cittadini che scelgono il campeggio non solo per vivere all'aria aperta ma perché fino a poco tempo fa era la forma più economica di turismo. I campeggiatori ricordano nel loro esposto il decreto del '69 che dice: «I parchi di campeggio, allestiti su suoli demaniali, debbono essere gestiti senza scopo di lucro, lasciando la libertà di campeggiare senza doversi sottoporre ad un esoso prezzo del fitto del suolo». La stessa legge impone che la gestione di campeggi su suoli demaniali, sia concessa con priorità agli enti e alle associazioni.

Nel caso dei sei campeggi citati, cinque sono di gestori privati, e il sesto — quello che reca la intestazione «ENAL» — si è adeguato immediatamente agli impossibili prezzi praticati dagli altri: da notare che il fitto viene pagato anticipatamente da coloro che, in primavera, prenotano il posto per mettervi la tenda o la roulotte. E' quindi auspicabile un pronto intervento della magistratura sui fatti segnalati dai campeggiatori, che dovrebbero comunque sollecitare l'interesse e l'intervento anche dell'ente provinciale del turismo.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi giovedì 1 aprile 1976 - Onomastico: Ugo (domani: Francesco).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 54; nati morti 2, matrimoni religiosi 2; deceduti 22.

CIRCOLO MEDITERRANEO DEI SARTI

Con la partecipazione del compagno Valenzi, sindaco di Napoli, questa sera si terrà una riunione dei sarti napoletani aderenti al circolo mediterraneo per l'inaugurazione dell'anno sociale e per discutere della avvertita esigenza di andare alla costituzione di una cooperativa tra i sarti capace di affrontare e risolvere i problemi di carattere tecnico che sono di fronte alla categoria.

SEMINARIO FISCALE DELLA CONFESERCENTI

Oggi, domani e sabato, con inizio alle ore 18, si svolgerà presso il centro ricerche artigianato e design «ELLISSE» Via Carducci 32 un seminario di studio sulla riforma Visentini, per esercenti ed addetti alle attività commerciali e turistiche, organizzato dall'Ufficio studi e ricerche della Confesercenti. Il seminario si articolerà in 3 relazioni, su argomenti specifici, sulle quali si aprirà il dibattito secondo il seguente programma: oggi «La riforma Visentini e le sue implicazioni», relatore: Dott. Nicolò De Luca, Responsabile nazionale Ufficio Tributario della Confesercenti; domani: «Informazioni tecnico pratiche sulla dichiarazione dei redditi e sulla sua compilazione», relatori: Dott. Domenico Atripaldi, Dott. Antonio Turco, Responsabili provinciali Ufficio studi tributi e IVA della Confesercenti; sabato: conclusioni su «la politica fiscale nei nostro Paese e le gravi conseguenze dei recenti decreti governativi sulle attività commerciali e turistiche», relatore: Prof. Antonio Scippa.

FARMACIE NOTTURNE

San Ferdinando: via Roma 348. **Montecalvario:** piazza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; via Tasso 109. **Avvocata:** via Museo 15. **Mercato - Pendino:** via Duomo 357; piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo - Vicaria:** via S. Giovanni a Carbonara 83; Staz. Centrale c. A. Lucci 5; via S. Paolo 20 **Stella - San Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249 **Vomero - Arenella:** via M. Piscicelli 138; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merlinni 33; via Simone Martini 80; via D. Fontana 37. **Fuorigrotta:** piazza Marcantonio Colonna 31. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Secondigliano - Miano:** corso Secondigliano 174. **Bagnoli:** piazza Bagnoli 726. **Posillipo:** via Posillipo 84. **Barra:** via M. D'Azeglio 5. **Piscinola - Chiaiano - Marianella:** via Napoli 25, Marianella. **Pianura:** via Provinciale 18, Pianura.

● **CONVEGNO EMIGRAZIONE**

Si svolgerà sabato e domenica prossimi, con la partecipazione del sindaco compagno Valenzi e del ministro del lavoro Toros, un convegno sull'emigrazione per fare il punto della situazione a distanza di un anno dalla conferenza nazionale e per affrontare i problemi connessi al rientro, per la crisi che ha investito l'Europa, di molte migliaia di emigranti.

● **CONVEGNO SULLA STAMPA**

Da domani a domenica, promosso dall'UCSI, si terrà al circolo della stampa, un convegno nazionale sulla stampa nel Mezzogiorno. I lavori inizieranno alle 16,30 di domani.

VOCI DELLA CITTÀ

Le borse di studio della Regione

«Cari compagni, sono uno studente di famiglia operaia, che nell'anno scolastico 1972-1973 ha vinto il concorso della borsa di studio. Sono stato sempre promosso a giugno in questi anni e ultimamente dopo aver presentato una enniesima documentazione sulle condizioni economiche della mia famiglia, sono entrato in graduatoria per le borse di studio relative agli anni dal '73 al '75. La notizia l'ho saputa solo a parole: sono andato a domandare alla Regione quando sarebbero arrivati i soldi, e mi è stato detto una prima volta "entro dicembre", poi "entro gennaio", quindi "alla fine di febbraio". Ma a tutt'oggi i soldi non sono ancora arrivati. Quando ho chiesto spiegazioni sul ritardo, mi è stato risposto in modo molto vago ed elusivo». Lettera firmata, Napoli.

«Cara Unità, l'ente Regione Campania, istituito allo scopo di snellire il lavoro dell'amministrazione centrale, rallenta invece tutto: nell'anno scolastico 1973-74 uno dei miei tre figli che frequentava allora la prima classe del liceo scientifico, fu inserito nella graduatoria delle borse di studio. Nel dicembre di quell'anno mi fu perciò consegnato un assegno di lire 150 mila. Analoga istanza per ottenere una borsa di studio nell'anno 1974-75 fu da me inoltrata alla Regione nel settembre scorso. Pur essendo stato mio figlio incluso nella graduatoria, ancora la nostra aspettativa non è stata soddisfatta. Voglio precisare che i miei tre figli vanno tutti a scuola e il mio è l'unico reddito della famiglia, per cui l'importo della borsa di studio allevierebbe sia pure in misura minima, le nostre notevoli difficoltà economiche. Mi domando se l'Ente Regione è nato perché tanti intralci burocratici venissero annullati o attenuati, o invece per peggiorare la situazione? Bruno Tarantino, Napoli».

Liceo scientifico senza pulizia

Dal Sesto liceo scientifico statale (via Conte della Cerra) riceviamo la seguente lettera: «Il consiglio d'istituto del sesto scientifico, accogliendo le istanze giustissime degli alunni, delle loro famiglie, nonché del personale docente e non docente, denuncia le precarie condizioni igienico sanitarie dell'istituto, dovute alla grave insufficienza del personale addetto alla pulizia. Dopo reiterati inviti rivolti alla Provincia ma senza alcun risultato positivo, non potendo più garantire una adeguata condizione igienico-sanitaria, il consiglio rinnova ulteriormente le sue richieste di personale o quanto meno, per un costante intervento straordinario e declina ogni responsabilità

IL PARTITO

ASSEMBLEA

Al Cardelli, ore 13,30, assemblea sulla situazione politica con Andrea Geremicca.

COMMISSIONE SCUOLA

In federazione, ore 17, commissione scuola con D'Alò e Demata.

CONGRESSO RAI

A Fuorigrotta, ore 20, congresso cellula Rai-Tv con Cossù. A Colli Aminei, ore 18,30 assemblea precongressuale con Nicchia. A centro, ore 17,30 congresso Banca Commerciale con Tabelli.

OCCUPAZIONE

All'Itis «Righi», ore 10, assemblea su problemi dell'occupazione con De Marino.

BIRRERIA PERONI

A Mianella ore 17,30 assemblea costitutiva cellula birreria Peroni con Russo.

PREAVVIAMENTO

A S. Giovanni a Teduccio, ore 18, assemblea sul preavviamento al lavoro con Marsella.

A S. Giorgio a Cremano, ore 17, riunione dei direttivi della zona costiera (Ercolano, Portici, S. Giorgio, Torre del Greco, S. Maria La Bruna, Torre Annunziata, Boscotrecase, Trecase, Boscoreale, Pompei) per la costituzione della zona.